



re il defunto Luigi Ippolito Chironi, figlio e fratello, a cui Vincenzo somiglia in maniera impressionante. La maledizione dei Chironi, «che dovevano soffrire nell'abbondanza», sembra ai due soli superstiti volgere forse in una possibilità di riscatto attraverso quel nipote mandato dal destino.

NATALE 1959

Nel tempo di mezzo attraversa gli anni del dopoguerra, la proclamazione della Repubblica e le prime competizioni elettorali fra Pci e Dc, segue l'impatto della Storia nel paese, non ancora città, che è la Nuoro di quei decenni. La vicenda si compie negli ultimi giorni del 1959, fra la sera di Natale e i giorni successivi. L'impossibilità di un pieno rapporto padre figlio è la maledizione di Vincenzo Chironi, e non importa quale ruolo lui, di volta in volta, sia chiamato a rivestire. Troppo grande è l'aspettativa che Vincenzo deve assolvere e allora il destino dei Chironi continua nel dolore che separa, tira su muri e silenzi. La felicità, l'incontro e il matrimonio contrastato con Cecilia, sembrano cambiare il destino luttuoso dei Chironi solo per qualche tempo, poi gli spettri degli avi cari continueranno ad annunciare a Michele Angelo e a sua figlia Marianna nuovi lutti.

Nel tempo di mezzo è un romanzo dalla solida epica, una storia dove le azioni originano fatti definitivi, dove il narrare di Fois è intessuto di forti echi omerici. La fortuna dei Chironi era stata originata nei decenni addietro dalla maestria di fabbro di Michele Angelo, ma più difficile delle volute del ferro è forgiare le proprie e le altrui esistenze, ancora di più se si tratta di padri e di figli, a volte quanto di più lontano, pur nella prossimità, possa esistere. ●

FRESCHI DI STAMPA

Claudio Morici
Storia di una città



L'uomo d'argento
Claudio Morici
pagine 190
euro 16,00
e/o

Una grave crisi economica investe il mondo. Ma non è una delle tante, stavolta è l'ultima, quella definitiva. Finiscono per sempre soldi, lavoro e benessere. Solo un posto si è salvato: è la città dove vive il protagonista di questa storia. Qui un gruppo di ragazzi come lui ha fondato una comunità basata su alcol e promiscuità.

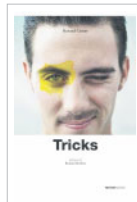
Bruno Osimo
Un precario della vita



Bar Atlantic
Bruno Osimo
pagine 316
euro 16,00
Marcos Y Marcos

Per Adam ogni settimana si ripete come una giostra infinita, come un viaggio in tondo da un microcosmo all'altro. Finché un giorno, del tutto inaspettata, si apre anche per lui una via di fuga: la speranza di un'unica vita, di un mondo solo, dove potersi abbandonare in pace.

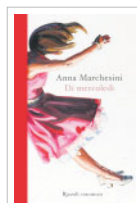
Renaud Camus
Amori seriali



Tricks
di Renaud Camus
prefazione di Roland Barthes
Traduzione di Maurizio Ferrara
pagine 260, euro 17,50
Textus, collana I Romanzi della realtà

Questo è stato, per la comunità gay, un grande libro di culto, del quale più volte, in Italia, è stata annunciata la traduzione. Il libro, diario di circa sei mesi del 1978, riflette i costumi di un'epoca lontana, prima che si cominciasse a parlare di Aids: registra la cronaca sessualmente dettagliata di innumerevoli «tricks», amori «seriali».

Anna Marchesini
La signorina Else



Di mercoledì
di Anna Marchesini
pagine 210
euro 17,00
Rizzoli

È mercoledì quando la signorina Else, tremula spilungona dall'aria vagamente trasandata, sale carica di apprensione al quinto piano di un vecchio palazzo. All'interno 10 una coppia di psicoterapeuti accoglie nello studio i racconti delle vite degli altri...

Il «sogno» di una casa senza tempo

MARIA SERENA PALIERI

Fuorimondo non ci sono esseri umani, nemmeno animali, alberi, casa, sedie, sole. Come dirti, mamma, è un vuoto riempito di ignoto terrore»: ecco la terra singolarissima in cui si addentra Ornela Vorpsi nel suo nuovo libro, *Fuorimondo* appunto (pp.156, euro 13,50, Einaudi). In un luogo che, per alcuni tratti arcaici, si immagina possa essere la sua Albania di origine, c'è una casa dove vivono dei giovani scapoli, tra tutti Dolfi dalla bellezza sovrana, succulenta, e intorno a cui staziona una serie di presenze femminili, la Tamar che racconta, sua madre Esmé, la zia Lali dai polsi rotti. Non è una casa fuori dal tempo. Ma siccome a narrarne la vicenda è Tamar, affetta da isteria, il male che fa confondere il dentro e il fuori, anche nella casa molte cose si confondono, per esempio un passato, un presente e un futuro che convivono: la morte per annegamento di un bambino, Rafi, avvenuta un tempo, coincide con quella della povera Manuela pazza d'amore per Dolfi, che deve ancora avvenire. *Fuorimondo* è un libro che ha l'intimità di un sogno. E che regala piccoli tesori come questo: «Esmé (il suo Rafi) lo amava con ferocia a causa di quelle gambe che facevano pena. Perché l'essere umano, pur di amare, si aggrappa a qualsiasi cosa». ●